

Maltrattamenti, il sindaco di Cervia non deve andare in carcere

Il Tribunale della Libertà di Bologna ha respinto l'appello della Procura di Ravenna



16 Gennaio 2026

Il Tribunale della Libertà di Bologna ha respinto l'appello della Procura di Ravenna, che aveva chiesto la custodia in carcere per Mattia Missiroli, sindaco Pd di Cervia, architetto 44enne, indagato per maltrattamenti sulla moglie e lesioni. Lo riferisce l'Ansa.

La decisione del collegio (presidente relatore Petraghani Gelosi, Poschi, Melloni) è arrivata dopo l'udienza del 12 gennaio: nelle prossime settimane saranno depositate le motivazioni.

Per Missiroli, che in seguito alle notizie sull'inchiesta aveva dato le dimissioni, non sono state disposte misure cautelari.

A dicembre il Gip del Tribunale di Ravenna, pur definendo la moglie di Missiroli credibile, aveva rigettato la stessa richiesta della Procura romagnola ritenendo che i fatti fossero episodici, cioè non potessero configurare il reato di maltrattamenti.

La difesa, avvocato Ermanno Cicognani, aveva negato le vessazioni riconducendo tutto a battibecchi reciproci.

In seguito all'inchiesta, il 5 gennaio scorso il sindaco aveva rassegnato le dimissioni formali che sono revocabili entro il 26 gennaio.

□